



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2988 del 18/12/2018

Prot n° 2018302055 del 31/10/2018

Ditta proponente CODIMAR Srl

Oggetto ADEGUAMENTO GESTIONE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RICICLO/RECUPERO (R5) DI RIFUTI CERAMICI ED INERTI AI SENSI DEL D.M. 28 MARZO 2018 N.69

Comune dell'intervento CAPISTRELLO **Località**

Tipo procedimento VERIFICA PRELIMINARE ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. P. De Iulis (delegata)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria geom. M. Cimini (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Masciola (delegata)

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa A. Ariano (DELEGATA)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti dott. A. D' Andrea

Dirigente Genio Civile AQ-TE geom. M. Ippoliti

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

dott. M. Colonna

Relazione istruttoria

Vedasi allegato.

Istruttore

ing. Galeotti





Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CODIMAR Srl

per l'intervento avente per oggetto:

ADEGUAMENTO GESTIONE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RICICLO/RECUPERO (R5) DI RIFUTI CERAMICI ED INERTI AI SENSI DEL D.M. 28 MARZO 2018 N.69

da realizzarsi nel Comune di CAPISTRELLO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PRESA D'ATTO

Il CCR-VIA ritiene di escludere la modifica proposta, in quanto ritenuta "non sostanziale", dall'assoggettabilità a VIA.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. P. De Iulis (delegata)

geom. M. Cimini (delegato)

dott.ssa S. Masciola (delegata)

dott. F. Gerardini

dott. A. D' Andrea

geom. M. Ippoliti

dott.ssa A. Ariano

dott. M. Colonna

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
CODIMAR S.r.l. – Adeguamento gestione impianto di messa in riserva (R13) e riciclo /
recupero (R5) di rifiuti ceramici ed inerti – Capistrello (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e smi relativa al progetto “Adeguamento gestione impianto di messa in riserva (R13) e riciclo / recupero (R5) di rifiuti ceramici ed inerti ai sensi del DM 28 marzo 2018 n. 69 sito nel comune di Capistrello (AQ), SR 579 “Palentina” km 9+400”
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	La ditta comunica l'adeguamento della gestione dell'impianto ai sensi del D.M. 28 MARZO 2018 N.69, “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (18G00093) (GU n.139 del 18-6-2018)” entrato in vigore il 03/07/2018
Azienda Proponente:	CODIMAR S.r.l.
Procedimento:	Valutazione preliminare, art. 6 – comma 9 – D.Lgs. 152/2006

Localizzazione del progetto

Comune:	CAPISTRELLO
Provincia:	AQ
Altri Comuni Interessati:	-
Riferimenti catastali:	Foglio nn. 16 e 17 – Particelle nn. 109 – 110 – 111 – 112 – 113 – 114 – 103 – 655 – 104

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Precedenti pareri e autorizzazioni
- III. Impianto esistente e modifica proposta

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Daniele Carosella





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
CODIMAR S.r.l. – Adeguamento gestione impianto di messa in riserva (R13) e riciclo / recupero (R5) di rifiuti ceramici ed inerti – Capistrello (AQ)

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Marco Vincenzo Domenico
Email / PEC	info@codimarsrl.it / codimar@legalmail.it

2. Estensore dello studio

Studio professionista	ST ENGINEERING SRL
Cognome e nome	Di Fabio Stefano
Albo Professionale e n. Iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila, n. 1552
PEC	stefano.difabio@ingpec.eu

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. 302055/18 del 31/10/2018
------------------------------	--------------------------------

4. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
Precedenti giudizi del CCR-VIA (vedasi successiva sezione II)	Giudizio n. 1246 del 26.03.2009
	Giudizio n. 1948 del 11.04.2012

5. Elenco Elaborati

Documenti inviati (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)	Altro - Controdeduzioni
<input checked="" type="checkbox"/> A_RELAZIONE TECNICA <input checked="" type="checkbox"/> B_LAYOUT IMPIANTO		

SEZIONE II PRECEDENTI PARERI E AUTORIZZAZIONI

1. Premesse generali

Il presente progetto è stato valutato dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella seduta del 26.03.2009 per la procedura di VA, ottenendo il giudizio n. **1246 "PARERE FAVOREVOLE"**

Successivamente è stato nuovamente sottoposto alle valutazioni del CCR-VIA, nella seduta del 11.04.2012, per una presa d'atto di variante non sostanziale. In tale seduta il Comitato ha espresso il giudizio n. 1948 di **"PRESA D'ATTO"**.

Attualmente la Ditta intende procedere all'adeguamento secondo le disposizioni del D.M. 69/2018, pertanto la presente istanza riguarda l'adeguamento di aspetti gestionali, non apportando alcuna modifica al layout, alla tipologia dei CER ed alle operazioni di trattamento dell'impianto autorizzato. In merito alla potenzialità complessiva è **prevista una riduzione delle quantità avviate a recupero da 85.000 ton/anno a 80.000 ton/anno**, in quanto con l'adeguamento al D.M. 69/2018 non sarà più necessaria l'operazione di recupero di cui al punto 7.6.3 lettera a) "Produzione di conglomerato bituminoso "verGINE" a caldo e a freddo[R5]" del D.M. 5 febbraio 1998.

Come stabilito dall'art. 6 del D.M. 69/2018 è previsto un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 216 e dell'AUA vigente.





In aggiunta alle procedure di gestione già previste nell'autorizzazione vigente, la ditta intende adottare la seguente procedura da applicare alla tipologia 7.6, ai sensi del D.M. 69/2018. Le fasi del ciclo produttivo sono le seguenti:

- A. Conferimento del conglomerato bituminoso;
- B. Stoccaggio del conglomerato bituminoso da avviare a recupero (operazione R13);
- C. Recupero conglomerato bituminoso (operazione R5);
- D. Gestione delle Materie Prime Secondarie (granulato di conglomerato bituminoso).

La Ditta è iscritta al Registro provinciale, di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, con numero RIP/90/AQ/2009 del 05.11.2009 e risulta autorizzata per i seguenti quantitativi:

- Tipologia 7.1: R5 – R13 → 35.000 ton/anno;
- Tipologia 7.2: R5 – R13 → 5.000 ton/anno di cui 1.000 ton/anno in R5;
- Tipologia 7.6: R5 – R13 → 20.000 ton/anno;
- Tipologia 7.11: R5 – R13 → 5.000 ton/anno;
- Tipologia 7.31-bis: R5 – R13 → 20.000 ton/anno;
- **Totale complessivo pari a 85.000 ton/anno.**

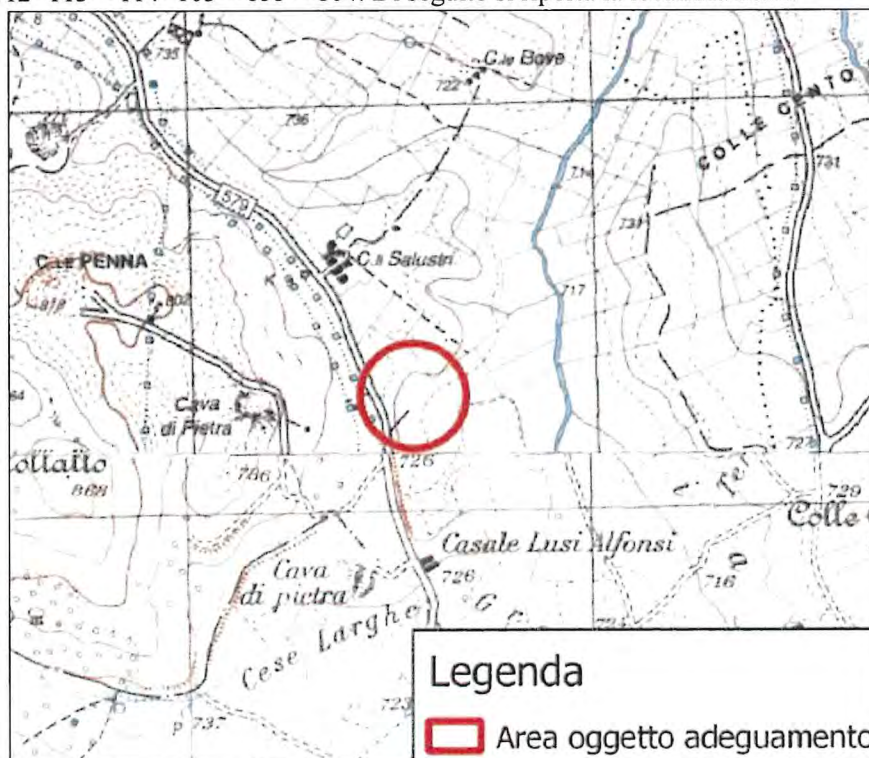
Risulta autorizzata con AUA rilasciata dal Comune di Capistrello con prot. n. 7244 del 12.10.2017

SEZIONE III IMPIANTO ESISTENTE E MODIFICA PROPOSTA

1. Impianto esistente

1.1 Inquadramento territoriale e vincolistico

Il sito in oggetto è ubicato nel Comune di Capistrello (AQ) ed interessa i fogli nn. 16 e 17, particelle nn. 109 – 110 – 111 – 112 -113 – 114 -103 – 655 – 104. Di seguito si riporta la localizzazione:



Tab. 3 – Carta IGM e area dell'impianto (dalla Relazione tecnica allegata alla VP)





Piano Regolatore Generale

Da una verifica della documentazione presentata in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) il P.R.G. allora vigente nel Comune di Capistrello classificava l'area come "Zona D – Industria e Artigianato", il progetto aveva ottenuto tutte le autorizzazioni e risultava coerente con le Norme Tecniche di Attuazione.

Piano Regionale Paesistico

L'area d'intervento rientra nell'ambito montano "Massiccio Velino-Sirente Monti Simbruini, P.N.A." e ricade in un'area "B1 - Trasformabilità mirata".

Vincoli paesaggistici

Il tecnico dichiara che l'impianto ha ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici (prot. n. 006764 del 29.02.2000).

Piano per l'Assetto Idrogeologico

Il sito di ubicazione dell'intervento non ricade in aree di rischio e pericolosità del PAI.

Piano Stralcio Difesa delle Alluvioni

Il sito di ubicazione dell'intervento non ricade in aree di rischio e pericolosità del PSDA.

Vincolo Idrogeologico

Dall'analisi dello stralcio della carta relativa al vincolo idrogeologico si evince che l'area risulta in area bianca.

1.2 Descrizione dell'impianto

L'impianto risulta così composto:

- Edificio (1.595 mq);
- Impianto di produzione conglomerato bituminoso (comprensivo di servizi annessi) (2.400 mq);
- Area di deposito materie prime per produzione conglomerato bituminoso (4.000 mq);
- Impianto di frantumazione (3.000 mq);
- Area di deposito materiali edili (1.750 mq);
- Verde (1.800 mq);
- Parcheggio (2.070 mq);
- Viabilità interna (3.475 mq)

Potenzialità dell'impianto

Il tecnico dichiara che l'impianto è autorizzato a trattare le tipologie di rifiuti così come individuate dal DM 05.02.1998, con le relative quantità di seguito specificate:





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
CODIMAR S.r.l. – Adeguamento gestione impianto di messa in riserva (R13) e riciclo /
recupero (R5) di rifiuti ceramici ed inerti – Capistrello (AQ)

Tipologia	CER	Operazioni Recupero R13		Operazione Recupero R5	
		Capacità max istantanea di stoccaggio [ton]	Potenzialità annua [ton]	Operazione di gestione	Potenzialità annua [ton]
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	200	35'000	R5	35'000
7.2	[010410] [010413] [010399] [010408]	50	5'000	R5	5'000
7.6	[170302] [200301]	150	20'000	R5	20'000
7.11	[170508]	50	5'000	R5	5'000
7.31-bis	[170504]	150	20'000	R5	20'000
Totali		600	85'000		85'000

Fig. 1 – Tabella potenzialità impianto stato di fatto (dalla Relazione tecnica allegata alla VP)

2. Descrizione della modifica

La Ditta intende procedere all'adeguamento secondo le disposizioni del D.M. 69/2018.

Il tecnico chiarisce che l'adeguamento proposto riguarda aspetti gestionali e non determina alcuna modifica al layout, alla tipologia dei CER ed alle operazioni di trattamento dell'impianto autorizzato. In merito alla potenzialità complessiva è prevista una riduzione delle quantità avviate a recupero da 85.000 ton/anno a 80.000 ton/anno, in quanto con l'adeguamento al D.M. 69/2018 non sarà più necessaria l'operazione di recupero di cui al punto 7.6.3 lettera a) "Produzione di conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo[R5]" del D.M. 5 febbraio 1998.

Come stabilito dall'art. 6 del D.M. 69/2018 è previsto un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 216 e dell'AUA vigente.

In aggiunta alle procedure di gestione già previste nell'autorizzazione vigente, si prevede l'adozione della seguente procedura da applicare alla tipologia 7.6 ai sensi del D.M. 69/2018. Le fasi del ciclo produttivo del granulato di conglomerato bituminoso sono le seguenti:

- Conferimento del conglomerato bituminoso;
- Stoccaggio del conglomerato bituminoso da avviare a recupero (operazione R13);
- Recupero conglomerato bituminoso (operazione R5);
- Gestione delle Materie Prime Secondarie (granulato di conglomerato bituminoso).

A. Conferimento rifiuti

In fase di accettazione del conglomerato bituminoso presso l'impianto verrà effettuata la pesatura e verificato visivamente il carico. Lo scarico verrà effettuato preliminarmente nell'area destinata al conferimento (in planimetria lettera "A"). Successivamente il rifiuto sarà trasferito nelle aree di messa in riserva.





B. Stoccaggio dei rifiuti da avviare a recupero (R13)

Il conglomerato bituminoso verrà stoccato in cumuli nell'area "B", di superficie di circa 95 mq. La capacità istantanea autorizzata per la tipologia 7.6 è pari a 150 ton che corrispondono a circa 94 mc (densità pari a 1,6 ton/mc).

C. Recupero rifiuti inerti (R5)

C.1 Cernita

Gli scarti non recuperabili derivanti dalle lavorazioni saranno gestiti in deposito temporaneo (area "C") fino al raggiungimento del quantitativo massimo previsto dalla normativa vigente. Periodicamente tali rifiuti verranno inviati presso impianti di recupero/smaltimento autorizzati.

C.2 Frantumazione e vagliatura

L'area destinata alle operazioni di cernita e successiva frantumazione è identificata in planimetria con la lettera D. Il materiale proveniente dalla fase verrà temporaneamente depositato nell'area di lavorazione per consentire l'effettuazione dei controlli previsti dal D.M. 69/2018 e sopra descritti, al fine di poter far cessare la qualifica di rifiuto.

Nell'area D avverrà la formazione del lotto, che avrà un volume inferiore a 3.000 mc, compatibile con quanto richiesto dal DM 69/2018. Una volta formato il lotto si procederà alla caratterizzazione del lotto tramite specifiche analisi per verificare la rispondenza ai parametri prestazionali e ambientali.

D. Gestione delle Materie Prime Secondarie

Il materiale ottenuto dalla fase di recupero R5, in seguito all'esito positivo delle verifiche effettuate, verrà spostato nell'area identificata in planimetria con la lettera "E" (superficie di 200 mq).

Il produttore inoltre conserverà per cinque anni presso l'impianto di produzione un campione di granulato di conglomerato bituminoso prelevato al termine del processo produttivo di ciascun lotto in conformità alla norma UNI 10802.

Per i rifiuti per cui è prevista la Messa in Riserva (R13) e il recupero di altre sostanze inorganiche (R5):

- Quantitativo totale annuo di rifiuti in ingresso: 80'000 t/anno;
- Capacità massima istantanea di stoccaggio: 600 t.

Di seguito si riporta il layout d'impianto al fine di identificare le aree sopra descritte:

Tipologia	CER	Operazioni Recupero R13		Operazione Recupero R5	
		Capacità max istantanea di stoccaggio [ton]	Potenzialità annua [ton]	Operazione di gestione	Potenzialità annua [ton]
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	200	35'000	R5	35'000
7.2	[010410] [010413] [010399] [010408]	50	5'000	R5	5'000
7.6	[170302] [200301]	150	15'000	R5	15'000
7.11	[170508]	50	5'000	R5	5'000
7.31-bis	[170504]	150	20'000	R5	20'000
Totale		600	80'000		80'000

Fig. 2 – Tabella potenzialità impianto stato di progetto (dalla Relazione tecnica allegata alla VP)



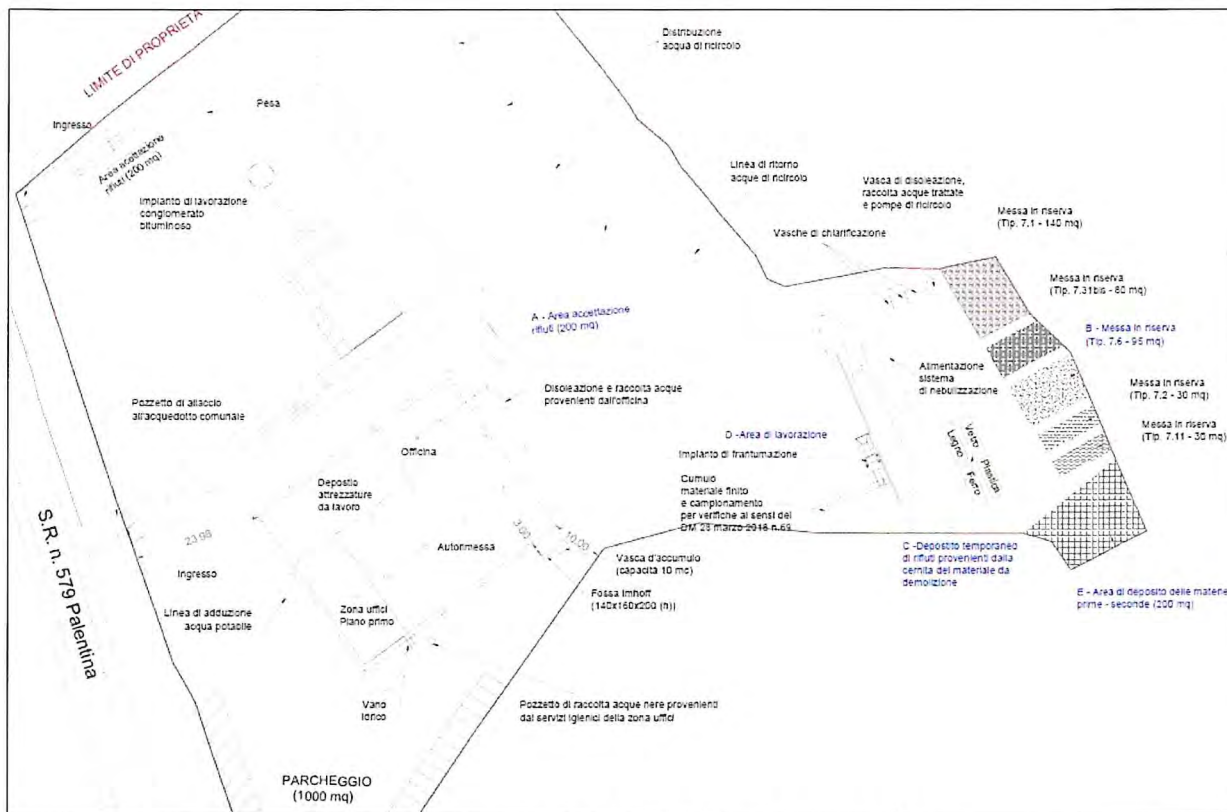


Fig. 3 – Layout d'impianto (dalla Relazione tecnica allegata alla VP)

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Daniele Carosella

